

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PORTUALI

PORTI DI NAPOLI, SALERNO, CASTELLAMMARE DI STABIA



Regolamento per la Gestione del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Portuali prodotti nelle Aree Demaniali Marittime ricadenti nella circoscrizione di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)

D.LGS 152/06

ADSP MAR TIRRENO CENTRALE

- **SEGRETARIO GENERALE**
DOTT. ARCH. GIUSEPPE GRIMALDI

- **DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE, MANUTENZIONE E SERVIZI GENERALI**
DOTT. ING. PIERLUIGI ALTOMARE

- **RUP**
DOTT. GENNARO CAMMINO

- **SUPP. AL RUP**
DOTT. ING. GIANLUCA ESPOSITO

STUDIO BARDUCCI
Ingegneria per l'ambiente e l'energia

- **PROJECT MANAGER**
DOTT. ING. GIANLUCA BARDUCCI

- **PROGETTISTI**
DOTT. ARCH. EMANUELE REMEDI
ING. GIANNI FRANCI



Nome Elaborato

Regolamento per la Gestione
dei Rifiuti Portuali

Codice Elaborato

REG

Data

Settembre 2024

Indice

1.	Premessa.....	3
2.	Normativa di Riferimento	3
3.	Inquadramento dei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.....	5
3.1.	Descrizione del porto di Napoli.....	5
3.2.	Descrizione del porto di Salerno	9
3.3.	Descrizione del porto di Castellammare di Stabia	10
3.4.	Produzione di rifiuti.....	12
4.	Descrizione del Servizio	15
5.	Modalità di esecuzione del Servizio nelle aree non in concessione a carico dell'AdSP	16
5.1.	Pulizia delle aree pubbliche	16
5.1.1.	Derattizzazione, Disinfestazione e Deblattizzazione.....	18
5.2.	Manutenzione delle Aree a verde.....	19
5.2.1.	Innaffiamento piante/aiuole/alberi/fioriere.....	19
5.3.	Raccolta dei rifiuti, gestione e manutenzione dei contenitori rifiuti	20
5.4.	Smaltimento rifiuti	21
5.5.	Rifiuti speciali (pericolosi e non)	22
5.6.	Servizi Igienici.....	22
5.7.	Specchi acquei.....	23
5.8.	Scogliere.....	23
5.9.	Interventi di disinquinamento da sversamenti accidentali	24
5.10.	Interventi Straordinari.....	24
5.11.	Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento	25
6.	Attività a carico degli utenti portuali destinatari di concessioni di beni demaniali marittimi .	25
6.1.	Raccolta differenziata dei rifiuti	26
7.	Servizio a Misura	29
7.1.	Interventi saltuari per la pulizia di strade e piazzali poco utilizzati.....	29
7.2.	Interventi saltuari di pulizia di edifici e ambienti poco utilizzati.....	29
7.3.	Interventi aggiuntivi di pulizia di ambienti interni e di vetrate rispetto a quelli già computati a corpo	29
7.4.	Interventi aggiuntivi di pulizia di strade e piazzali rispetto a quelli già computati a corpo	29
7.5.	Smaltimento di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani.....	29
7.6.	Asporti e smaltimenti straordinari in genere	30
7.7.	Pulizia periodica delle caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, pulizia e/o distribuzione dei pozzetti e delle condotte fognarie mediante l'utilizzo di autospurgo idoneo ed autorizzato	30
7.8.	Programma di servizio per la derattizzazione, disinfezione, deblattizzazione e disinfestazione	30
7.9.	Pulizia degli specchi acquei portuali	30
7.10.	Pulizia di ulteriori aree attualmente non di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale	30
7.11.	Svuotamento e pulizia periodica di Fosse Imhoff e vasche di accumulo mediante autospurgo	30
8.	Mezzi e Attrezzature	31
9.	Inquadramento Normativo	32
10.	Definizione Importi a Base d'Asta	35
11.	Criteri generali del Servizio	36

Indice Figure

<i>Figura 1: Foto aerea del Porto di Napoli (tratta dal DPSS)</i>	6
<i>Figura 2: Foto aerea del Porto di Salerno (tratta dal DPSS)</i>	9
<i>Figura 3: Foto aerea del Porto di Castellammare di Stabia (tratta dal DPSS)</i>	11

Indice Tabelle

<i>Tabella 1: Dati Porto di Napoli</i>	6
<i>Tabella 2: Dimensioni Banchine Porto di Napoli (dal Sito Ufficiale AdSPMTC)</i>	7
<i>Tabella 3: Percentuali mq in Concessione in funzione della Categoria – Porto di Napoli</i>	8
<i>Tabella 4: Percentuale in peso degli scaglioni individuati – Porto di Napoli</i>	8
<i>Tabella 5: mq Aree in Concessione – Porto di Salerno</i>	10
<i>Tabella 6: mq Aree in Concessione – Porto di Castellammare di Stabia</i>	11
<i>Tabella 7: Riepilogo Quantitativi Rifiuti Prodotti 2018-2023 - Porti di Napoli e Castellammare di Stabia</i>	12
<i>Tabella 8: Quantitativi Rifiuti Prodotti 2022 – Porti di Napoli e Castellammare di Stabia</i>	13
<i>Tabella 9: Quantitativi Rifiuti Prodotti 2023 – Porti di Napoli e Castellammare di Stabia</i>	14
<i>Tabella 10: Tipologico F.I.R.</i>	21
<i>Tabella 11: Obiettivi Minimi Annuali Raccolta Differenziata</i>	26
<i>Tabella 12: Elenco Strade, Piazzali, Banchine – Porti di Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia</i>	28

1. Premessa

Il presente piano si propone di pianificare la raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti a terra nell'ambito portuale dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia nel rispetto del D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii.

Il servizio in questione si riferisce dunque all'attività di pulizia, raccolta e gestione dei rifiuti derivanti dall'ambito di circoscrizione territoriale portuale (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia), compresi specchi acquei e il nuovo progetto, è stato elaborato tenendo conto:

- dell'incremento turistico/commerciale dei Porti in oggetto (andamento dell'attività crocieristica)
modificandone la programmazione e la frequenza delle attività di pulizia delle aree pavimentate, dello svuotamento dei cestini portarifiuti nonché della manutenzione delle aree verdi;
- dell'eventuale incremento e/o decremento delle aree in gestione e/o di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale;
- delle intervenute novità Normative e/o Regolamentari;
- della necessità di ottenere una maggior penetrazione ed efficienza della raccolta differenziata per aumentare il riciclaggio ed il recupero dei materiali nell'ambito dell'Economia Circolare.

Le sopraccitate modifiche portano necessariamente ad un aumento della frequenza dei passaggi, della dotazione dei mezzi (intesi come minimi per l'effettuazione del servizio) e degli altri interventi necessari per gestire, mantenere e valorizzare le aree oggetto dell'appalto.

2. Normativa di Riferimento

Il Servizio è regolato:

- dalla L. 84/1994 e s.m.i.;
- dal Codice della Strada e dal Codice della Navigazione;
- dal Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n° 36 e ss.mm.ii (d'ora innanzi: "Codice"), con specifico riferimento all'art. 180;
- dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ss.mm.ii., norme in materia ambientale;
- dal D.M. 01.04.1998 n. 145 "Regolamento recante la definizione dei modelli e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti";
- dal D.M. 406/1998 "Disciplina dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- dal D.M. n. 78 del 2016 "Regolamento recante disposizione relative al funzionamento ed ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'art. 188-bis, comma 4-bis, del d. lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.;
- dal D.M. del 10 marzo 2020, n. 63 "Criteri ambientabili minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" e ss.mm.ii.;

- dal D.M. del 13 febbraio 2014 *“Criteri minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* e ss.mm.ii.;
- dal D.M. del 5 febbraio 2015 *“Criteri ambientali minimi per l’acquisto di articoli per l’arredo urbano”* e ss.mm.ii.;
- dal Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81 ss.mm.ii., *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e le altre normative, nessuna esclusa, emanata ed emananda in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché da quella in materia previdenziale, assistenziale e retributiva;
- dalla normativa in materia antimafia;
- dalla legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;
- dalle disposizioni del Codice civile e le altre vigenti normative, attinenti alla materia di cui al presente appalto, in quanto applicabili;
- dalle norme che, pur non avendo carattere giuridico, siano raccomandate dalle competenti Autorità o Organi tecnici, e relative all’oggetto del servizio;
- dalle prescrizioni emanate ed emanande dalle competenti Autorità ed Amministrazioni, nessuna esclusa, in relazione ad autorizzazioni e/o permessi in capo all’Appaltatore/Concessionario, attinenti ai luoghi e alla materia di cui al presente appalto, restando fin d’ora fermo e convenuto che, anche se tali prescrizioni arrechino oneri e/o limitazioni a carico e/o danno dell’Appaltatore/Concessionario, quest’ultimo non può vantare nessuna azione, diritto e/o pretesa nei confronti dell’ Autorità Portuale, avendo di ciò già tenuto conto nel formulare l’offerta.
- dal D.Lgs 116/2020 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

3. Inquadramento dei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia

3.1. Descrizione del porto di Napoli

L'area complessiva si estende per oltre 2.000.000 m² ed è adibita ad uso multifunzionale (passeggeri, al cabotaggio, alla cantieristica, all'attività commerciale nelle sue componenti di traffico merci, petrolifero, container, traffico crocieristico, industria delle riparazioni navali, traffico commerciale e diportismo) per un totale di 14 moli (La Pietra, Molo Angioino, Molo Beverello, Molosiglio, Calata di Porta di Massa, Mergellina, Darsena Acton, Duca degli Abruzzi, Calata Marinella, molo San Vincenzo, Darsena di Levante, molo Vittorio Emanuele e Pietrarsa). Il traffico crocieristico, invece, negli ultimi anni ha registrato a Napoli un incremento del 230% per un totale di 1.200.000 passeggeri.

La maggior parte dei traffici si svolgono nei due moli più importanti e centrali:

il Molo Angioino, destinato all'approdo delle navi da crociera, con la famosa Stazione Marittima (la più vasta del globo con 10 approdi per navi di grande e medio tonnellaggio)

il Molo Beverello, dove attraccano i traghetti e gli aliscafi che collegano Napoli con le isole del Golfo.



- | | | | |
|--|--|---|-------------------------------------|
| 1. Darsena Ammiraglio Ferdinando Acton | 12. Molo Pisacane | 22. Darsena Armando Diaz | 32. Calata Pollena |
| 2. Molosiglio | 13. Autorità portuale – Capitaneria di porto | 23. Torre dei Piloti | 33. Pontile Vigliena |
| 3. Calata Beverello | 14. Calata Villa del Popolo | 24. Avamposto Ammiraglio Francesco Caracciolo | 34. Darsena Pollena |
| 4. Bacino Angioino | 15. Molo Carmine | 25. Antemurale Thaon de Revel | 35. Calata Vigliena |
| 5. Molo San Vincenzo | 16. Bacino del Piliero | 26. Calata Vittorio Veneto | 36. Molo del Progresso |
| 6. Bocca Principale | 17. Molo Martello | 27. Ponte Flavio Gioia | 37. Darsena Petroli |
| 7. Diga Duca degli Abruzzi | 18. Darsena Bacini | 28. Darsena Vittorio Veneto | 38. Darsena di Levante |
| 8. Molo Angioino | 19. Molo Cesario Console | 29. Calata Granili | 39. Molo di Levante |
| 9. Calata Piliero | 20. Calata della Marinella | 30. Molo Busan | 40. Diga foranea Emanuele Filiberto |
| 10. Molo Immacolata Vecchia | 21. Ponte Vittorio Emanuele III | 31. Darsena Granili | 41. Canale di Levante |
| 11. Calata Porta di Massa | | | |

Figura 1: Foto aerea del Porto di Napoli (tratta dal DPSS)

Superficie totale Specchio Acqueo	mq. 2.660.000
Superficie totale a terra	mq. 1.426.000
Lunghezza totale delle banchine	ml. 11.145
Fondali	fino a 15 m di profondità

Tabella 1: Dati Porto di Napoli

Banchina	Lunghezza complessiva (m)	Pescaggio (m)
Molo S. Vincenzo	1.570	5/6 – 10
Calata Beverello	165	6/7
Molo Angioino Lato Sud	493	10
Molo Angioino Testata	120	10
Molo Angioino Lato Nord	388	10,60
Calata Piliero	259	5,80
Pontile Immacolatella Vecchia	281	8,80/9,40
Calata Porta di Massa	262	9/10
Molo Carlo Pisacane Lato Ponente	246	9
Molo Carlo Pisacane Testata	89	7,60
Molo Carlo Pisacane Lato Levante	264	9,1/5,7
Calata Villa del Popolo lato Ponente	165	6
Pontile dei Silos	147	9/10
Calata Villa del Popolo lato levante	190	5

Molo Carmine lato ponente	351	7,50
Molo Carmine lato levante	327	8/8,50
Darsena Bacini	237	5
Calata della Marinella	435	8
Pontile Silos	176	5
Pontile Vittorio Emanuele II Lato ponente	398	7
Pontile Vittorio Emanuele II Lato Levante	351	9
Calata Vittorio Veneto	210	6/10
Pontile Flavio Gioia Lato Ponente	247	10,20
Pontile Flavio Gioia Testata	104	7,60
Pontile Flavio Gioia Lato Levante	250	9,40
Calata Granili	200	7
Molo Bausan Lato Ponente	251	10,40
Molo Bausan Testata	160	8,85
Molo Bausan Lato Levante	273	13/13,20
Calata Pollena	387	11/11,50
Pontile Vigliena Lato Ponente	296	11
Pontile Vigliena Testata	136	7
Pontile Vigliena Lato Levante	315	10/11
Calata Petroli	305	10
Molo Progresso	320	14
Nuova Darsena Lato di Ponente	245	
Nuova Darsena Calata	247	
Nuova Darsena Lato di Levante	285	

Tabella 2: Dimensioni Banchine Porto di Napoli (dal Sito Ufficiale AdSPMTC)

Descrizione Categorie		mq	%
CAT.A	BIGLIETTERIE, PARCHEGGI, STAZIONI MARITTIME	25.036,18	3%
CAT.B	CANTIERISTICA	243.535,64	31%
CAT.C	COSTIERO TURISTICO/RICREATIVO	47.245,05	6%
CAT.D	EX SERVIZI DI INTERESSE GENERALE, RISTORAZIONE, BAR, SERVIZI AL PUBBLICO	13.385,93	2%
CAT.E	CLUSTER MARITTIMO	14.935,76	2%
CAT.F	PETROLI, RETI ELETTRICHE E SOTTOSERVIZI IN GENERE, POLO ENERGETICO	117.914,07	15%
CAT.G	IMPRESE PORTUALI	315.882,82	41%
Totale		777.935,45	100%

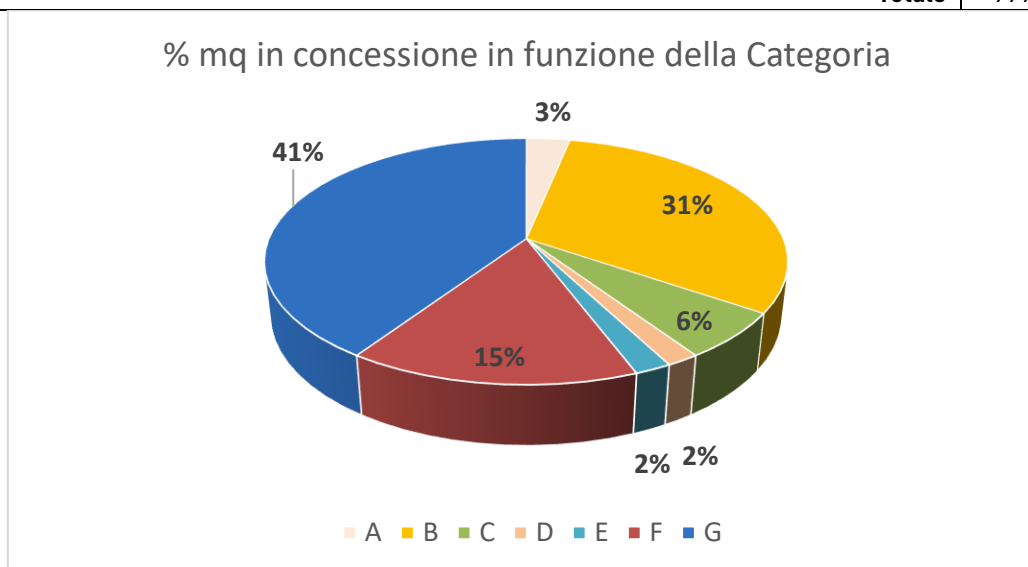


Tabella 3: Percentuali mq in Concessione in funzione della Categoria – Porto di Napoli

Scaglioni	mq	%
X < 500 mq	19.275,50	2%
500 mq < X < 1.000 mq	15.983,01	2%
1.000 mq < X < 10.000 mq	130.958,69	17%
10.000 mq < X < 50.000 mq	344.933,61	44%
X > 50.000 mq	266.784,64	34%
Totale	777.935,45	100%

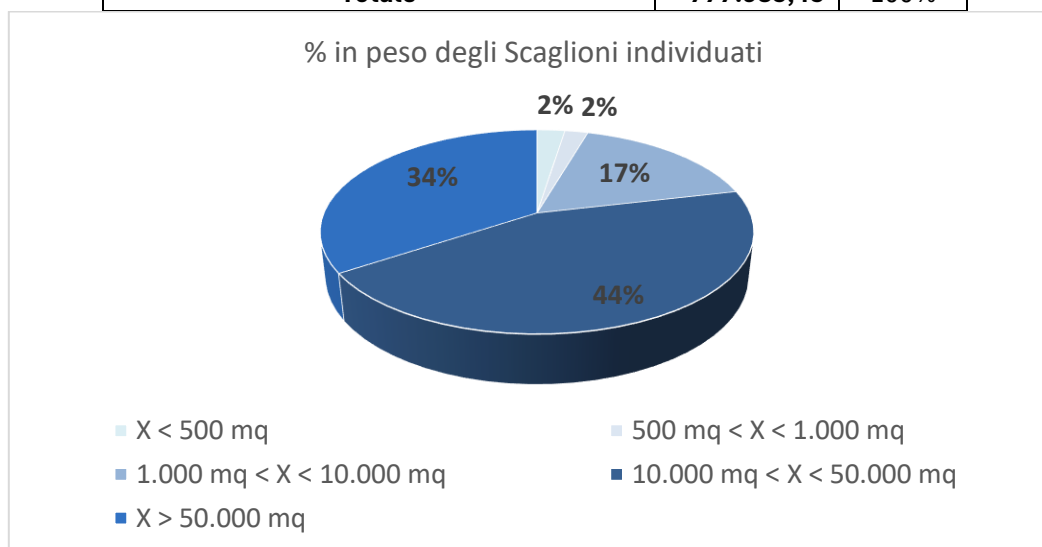


Tabella 4: Percentuale in peso degli scaglioni individuati – Porto di Napoli

3.2. Descrizione del porto di Salerno

Il porto di Salerno, situato nell'omonimo golfo del Mar Tirreno, riveste un ruolo significativo per il sistema industriale e commerciale del centro-sud, nonché per la movimentazione di container e di autovetture. Lo scalo si compone dei seguenti varchi: Varco Ponente, il Varco Trapezio, il Varco Guaimario e il varco stradale d'accesso al Molo Manfredi, sito al termine dell'omonima strada. A partire dal 2013 l'AdSP ha iniziato ad elaborare un nuovo PRP (Piano Regolatore Portuale) poiché, nonostante i lavori programmati nell'ambito del Grande Progetto, tutti gli interventi previsti (e già in parte conclusi), non sono sufficienti a garantire la completa ed ottimale utilizzazione del porto.



Figura 2: Foto aerea del Porto di Salerno (tratta dal DPSS)

Il Porto di Salerno ha una superficie complessiva di 1.700.000 mq. dei quali 500.000 mq costituiti da aree a terra: destinati per 250.000 mq al deposito e movimentazione, e per 250.000 mq a strade di circolazione e ad aree di servizio.

Il Porto Commerciale di Salerno è dotato delle seguenti infrastrutture:

- **Canale d'ingresso:** larghezza m 280, profondità dei fondali m 13
- **Bacino di evoluzione:** diametro ml 550, profondità dei fondali m 12
- **Darsene:** profondità dei fondali m 11,50
- **Banchine:** n. 9, lunghezza fronte banchine m 2.950, profondità dei fondali m 11,80

- **Ormeggi:** n. 16 su n. 5 moli
- **Superficie complessiva dei piazzali:** 500.000 mq
- **Superficie aree coperte magazzini:** 22.000 mq.

PORTO DI SALERNO (Aree in Concessione)			
	mq aree a terra (mq)	Pontili – passerelle (mq)	Specchi acquei (mq)
PORTO MASUCCIO SALERNITANO	13.268,75	1.555,26	15.879,77
MOLO MANFREDI	3.601,78	4.758,53	60.625,30
VECCHIA DARSENA - LATO VIA PORTO	16.664,22	1.736,92	18.250,98
PORTO COMMERCIALE	235.425,94	/	/
TOTALE	268.960,69	8.050,71	94.756,05

Tabella 5: mq Aree in Concessione – Porto di Salerno

3.3. Descrizione del porto di Castellammare di Stabia

Il Porto di Castellammare di Stabia incentra le sue attività principalmente nel settore della cantieristica, grazie alla storica presenza dello stabilimento “Fincantieri”, ed in quello della nautica da diporto.

Il porto di Castellammare di Stabia è una delle aree portuali più attive della costa campana che si estende su uno specchio d'acqua di 420.000 m². Il porto viene utilizzato per scopi commerciali, crocieristici e di trasporto, da pescherecci e da imbarcazioni turistiche, oltre che dai cantieri navali. La zona commerciale del porto di Castellammare di Stabia è quella che occupa la superficie maggiore ed è composta da una banchina lungo la costa, più due moli sul mare. Una di questa due banchine è attrezzata per il carico e lo scarico del grano e del sale: infatti sono presenti anche grossi silos, ormai inutilizzati che servivano allo stoccaggio di queste materie. La zona commerciale era utilizzata per scambi di materiale quali legno, grano e farina. All'interno del porto, e precisamente di fronte l'entrata della zona commerciale, vi è una zona dedicata al trasporto marittimo: vi partono infatti traghetti e aliscafi. Da qualche tempo, il porto di Castellammare di Stabia è passato sotto la competenza del porto di Napoli e da questo ne dovrebbe nascere la riconversione della zona commerciale, ormai inutilizzata, in polo d'accoglienza per turisti provenienti dalle navi crociera. Dal 2008, le navi da crociera di stazza più piccola fanno scalo a Castellammare di Stabia invece che a Napoli. Al 2019, è l'unico porto italiano attrezzato per accogliere i giga-yacht, di lunghezza variabile da 50 metri a 100 metri. La zona nord del porto, presso l'Acqua della Madonna, viene usata sia dalle piccole imbarcazioni dei pescatori locali che da pescherecci di modeste dimensioni.

Nel porto di Castellammare di Stabia si trova la banchina Marinella adibita al trasporto passeggeri e il Molo di Sopraflutto destinato a pontoni, navi in allestimento di Fincantieri e navi in disarmo per la sosta momentanea.



Figura 3: Foto aerea del Porto di Castellammare di Stabia (tratta dal DPSS)

CASTELLAMMARE DI STABIA (Aree in Concessione)			
	mq Aree a terra (mq)	Pontili-Passerelle (mq)	mq Specchi acquei (mq)
<u>TOTALI</u>	151.884,49	4.486,08	122.418,14

Tabella 6: mq Aree in Concessione – Porto di Castellammare di Stabia

3.4. Produzione di rifiuti

Per le attività dei concessionari demaniali marittimi e dell'ADSP MTC nel corso del periodo 2018-2023 sono stati prodotti i seguenti **rifiuti** nei Porti di Napoli e di Castellammare di Stabia. Il dato dei rifiuti prodotti nel Porto di Salerno non è disponibile in quanto il prelievo dei rifiuti stesso viene effettuato dal Comune di Salerno mediante la Società Salerno Pulita che effettua in maniera promiscua la raccolta rifiuti sia all'interno che all'esterno del Porto. Non risultano disponibili i dati relativi ai rifiuti speciali prodotti dai singoli concessionari.

Totale Rifiuti in kg 2018 – 2023												
PORTI	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%
Napoli	586.610		396.750		472.540		413.690		635.340		n.d.	
Castellammare di Stabia	246.240		321.140		233.600		134.910		195.320		n.d.	
Totale (kg)	832.850		717.890		706.140		548.600		830.660		866.390	
<i>di cui</i>												
<i>differenziati</i>	428.390	51,44%	394.610	54,97%	311.000	44,04%	239.300	43,62%	474.320	57,10%	226.370	26,13%
<i>non differenziati</i>	404.460	48,56%	323.280	45,03%	395.140	55,96%	309.300	56,38%	356.340	42,90%	640.020	73,87%

Tabella 7: Riepilogo Quantitativi Rifiuti Prodotti 2018-2023 - Porti di Napoli e Castellammare di Stabia

Dall'analisi dei dati, relativi ai porti di Napoli e Castellammare di Stabia sopra evidenziati, emerge una riduzione nel 2020 della quantità dei rifiuti prodotta rispetto al 2019 del 34% circa (-kg. 282.060), derivante principalmente dal calo delle attività a seguito della pandemia Covid-19, registrata in particolare nei rifiuti differenziati (-kg. 235.020) del porto di Napoli. Tale riduzione ha influenzato la percentuale di raccolta differenziata nel 2020.

Invece dall'analisi dei dati 2021/2020 emerge un aumento della quantità dei rifiuti prodotti nell'anno 2021 rispetto al 2020 pari al 29,00 % circa (157.540 kg) derivanti dalla ripresa dei traffici e delle attività portuali a seguito di una attenuazione della pandemia.

Si registra una stabilità dei dati 2021/2020 sia per quanto riguarda i rifiuti differenziati che indifferenziati relativamente ai porti di Napoli e Castellammare di Stabia, mentre si registra una notevole crescita del quantitativo di rifiuti nel 2023 (paragonabile a quella del 2019/2018), a discapito di una leggera riduzione della percentuale di raccolta differenziata rispetto a quanto registrato nel 2022.

Tutti i **rifiuti** prodotti sono classificati, in base al Codice Europeo dei Rifiuti - CER (Direttiva 2008/98/CE), come **non pericolosi**.

I rifiuti prodotti nell'ambito delle aree demaniali marittime relative ai Porti di Napoli e Castellammare di Stabia sono attualmente gestiti tramite una società esterna individuata a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'AdSP MTC. L'Autorità, inoltre, verifica che la gestione/trattamento dei rifiuti stesso avvenga secondo gli obblighi contrattuali o di legge.

Si riportano qui di seguito nel dettaglio i rifiuti prodotti negli anni 2022/2023 nei porti di Napoli e Castellammare di Stabia.

	NAPOLI [kg] 2022	%	CASTELLAMMARE [kg] 2022	%
UMIDO	35.500,00	8,95%	19.140,00	5,96%
ERBA	1.340,00	0,34%	0,00	0,00%
CARTA	66.580,00	16,78%	29.920,00	9,32%
PLASTICA	16.380,00	4,13%	12.320,00	3,84%
LEGNO	0,00	0,00%	0,00	0,00%
IMB. MISTI	52.190,00	13,15%	106.860,00	33,28%
VETRO	22.250,00	5,61%	17.840,00	5,56%
FERRO	4.750,00	1,20%	0,00%	0,00%
INGOMBRANTI	4.480,00	1,13%	0,00	0,00%
PULIZIA STRADALE	5.060,00	1,28%	0,00	0,00%
Totale Diff.	208.530,00	52,56%	186.080,00	57,94%
INDIFFERENZIATA	188.220,00	47,44%	135.060,00	42,06%
TOTALE RIFIUTI	396.750,00	100%	321.140,00	100%

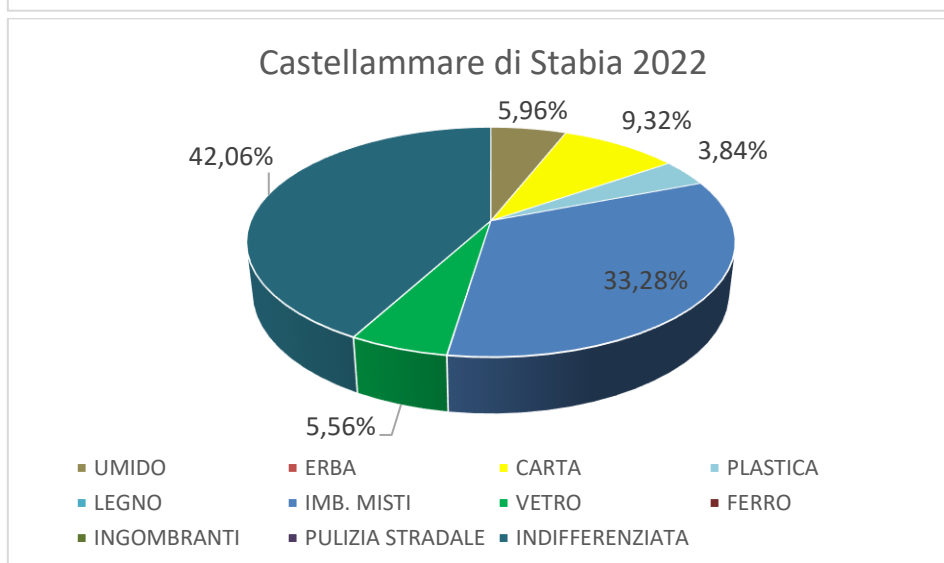
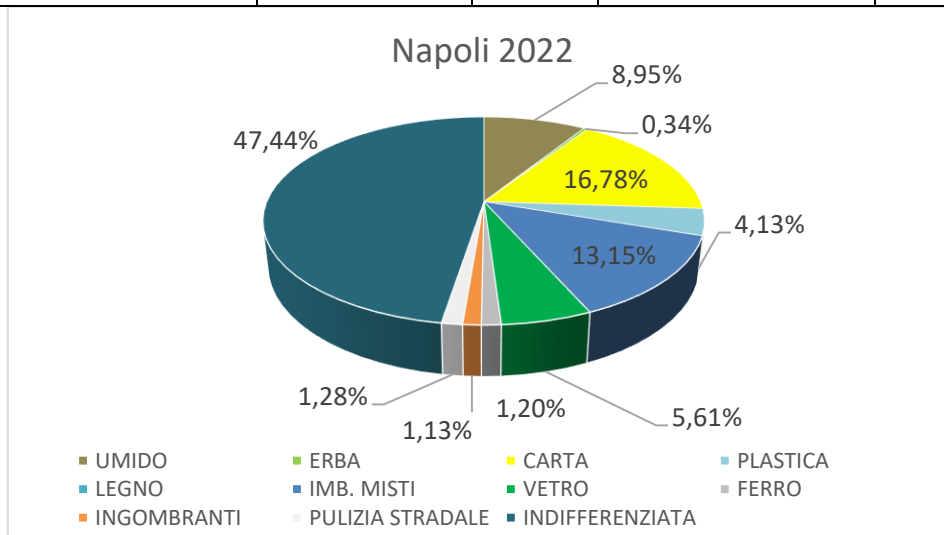


Tabella 8: Quantitativi Rifiuti Prodotti 2022 – Porti di Napoli e Castellammare di Stabia

	NAPOLI [kg] 2023	%	CASTELLAMMARE [kg] 2023	%
UMIDO	44.030,00	7,51%	25.030,00	10,16%
ERBA	1.680,00	0,29%	0,00	0,00%
CARTA	99.060,00	16,89%	9.940,00	4,04%
PLASTICA	13.640,00	2,33%	5.280,00	2,14%
LEGNO	1.040,00	0,18%	0,00	0,00%
IMB. MISTI	107.280,00	18,29%	59.020,00	23,97%
VETRO	31.280,00	5,33%	15.830,00	6,43%
FERRO	4.020,00	0,69%	0,00	0,00%
INGOMBRANTI	2.640,00	0,45%	0,00	0,00%
PULIZIA STRADALE	8.620,00	1,47%	0,00	0,00%
Totale Diff.	313.290,00	53,41%	115.100,00	46,74%
INDIFFERENZIATA	273.320,00	46,59%	131.140,00	53,26%
TOTALE RIFIUTI	586.610,00	100%	246.240,00	100%

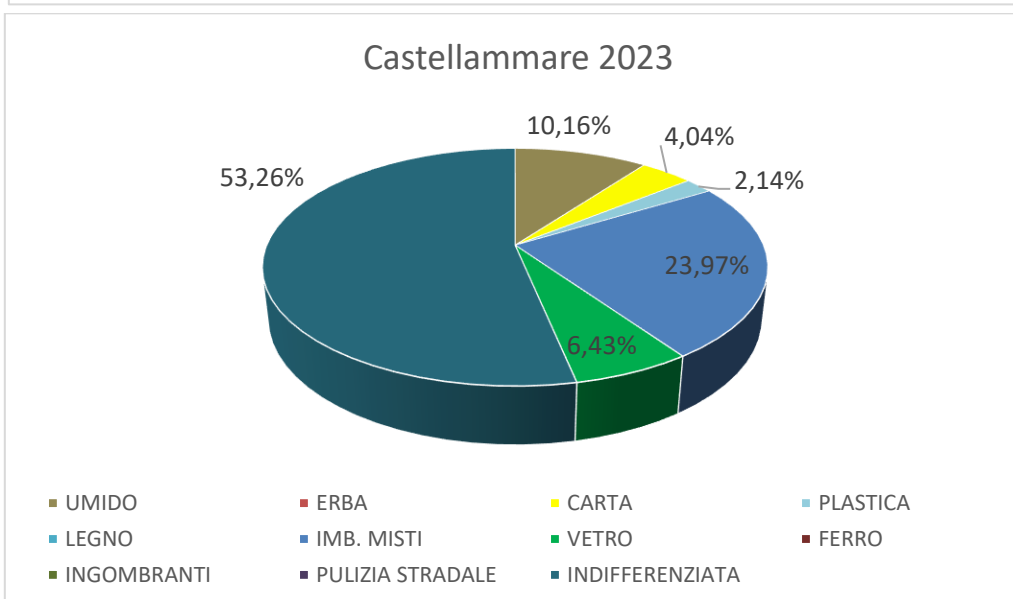
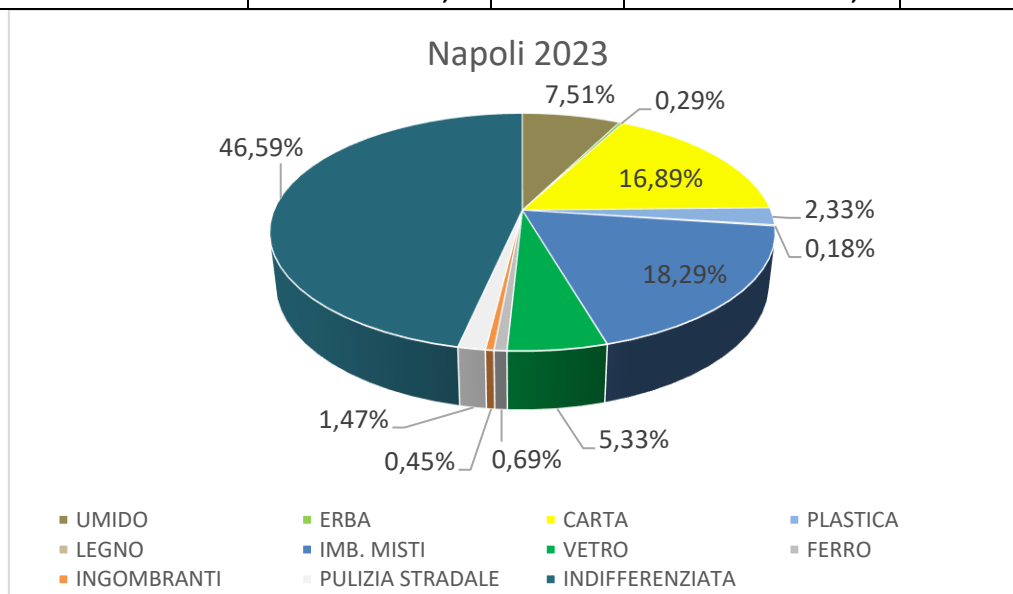


Tabella 9: Quantitativi Rifiuti Prodotti 2023 – Porti di Napoli e Castellammare di Stabia

4. Descrizione del Servizio

Il Servizio riguarda la «**Pulizia, Raccolta, Trasporto, Conferimento e Recupero/Smaltimento in impianti autorizzati dei rifiuti raccolti nelle aree non in concessione nonché, nella Raccolta, Trasporto, Conferimento e Recupero/Smaltimento in impianti autorizzati dei rifiuti raccolti nelle aree demaniali marittime assentite in regime di concessione demaniale agli utenti portuali e/o in regime di consegna alle altre Pubbliche Amministrazioni ricadenti nella gestione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale comprendente i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia**».

Il Servizio è da svolgersi nelle aree demaniali marittime dei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, in gestione all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (d’ora in avanti: “Autorità di Sistema Portuale” e “AdSP”), ed indicate nella Tavola “*Planimetria Aree di Intervento*”, facente parte integrante degli elaborati progettuali.

Tale attività è disciplinata dall’art. 6 della L.84/94 (“*Riordino della legislazione in materia portuale*”) ed a seguito delle modifiche introdotte con il D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 (“*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell’articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”), prevede che l’esercizio delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni in ambito portuale sia affidato dall’Autorità di Sistema Portuale mediante gara pubblica.

L’attività che l’operatore economico affidatario del Contratto di Concessione dovrà svolgere, sarà così articolata:

Attività con oneri a carico dell’AdSP relative alle aree non in concessione (par. 5):

- gestione e manutenzione delle aree composta da tutte le attività di cui al successivo **par. 5**;
- spazzamento e pulizia manuale/meccanica delle aree comprensiva della rimozione e dello smaltimento dei depositi di materiale assimilabile a rifiuto, di cui al successivo **par. 5.1**;
- interventi di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione, di cui al successivo **par. 5.1.1**;
- manutenzione delle aree a verde, di cui al successivo **par. 5.2**,
- gestione, manutenzione e pulizia dei contenitori portarifiuti ivi compreso il cambio dei sacchi dei contenitori, di cui al successivo **par. 5.3**;

- smaltimento rifiuti:
 - ritiro e recupero/smaltimento dei rifiuti di qualsiasi natura e tipologia presenti nelle aree oggetto d'appalto e come meglio specificato negli articoli inerenti alle singole attività nonché al successivo **par. 5.4**;
 - ritiro e recupero/smaltimento dei Rifiuti speciali (pericolosi e non) di cui al successivo **par. 5.5**;
- pulizia dei servizi igienici di cui al successivo **par. 5.6**;
- pulizia specchi acquei di cui al successivo **par. 5.7**;
- pulizia delle scogliere di cui al successivo **par. 5.8**;
- interventi di disinquinamento da sversamenti accidentali di cui al successivo **par. 5.9**;
- interventi straordinari di cui al successivo **par. 5.10**;
- servizio di reperibilità e pronto intervento di cui al successivo **par. 5.11**.

Attività a carico degli Utenti portuali destinatari di concessioni di beni demaniali marittimi (par. 6):

- raccolta differenziata e conferimenti inerenti secondo le prescrizioni di cui al successivo **par. 6.1**;

L'appalto di cui trattasi si compone:

- **di una parte "a corpo", relativa al servizio minimo da garantire nelle aree non in concessione a carico dell'AdSP;**
- **di una parte "a misura", relativa agli interventi straordinari da garantire nelle aree non in concessione a carico dell'AdSP;**
- **di un importo a carico degli utenti portuali inerente alla tipologia di rifiuti che per legge devono essere gestiti dall'Appaltatore/Concessionario della AdSP (Rifiuti Solidi Urbani; Raccolta differenziata) per garantire il servizio di Raccolta, Trasporto, Conferimento e Recupero/Smaltimento in impianti autorizzati dei rifiuti raccolti nelle aree demaniali marittime affidate in concessione;**
- **di un importo a carico degli utenti portuali in relazione all'eventuale servizio di Raccolta, Trasporto, Conferimento e Recupero/Smaltimento in impianti autorizzati dei rifiuti Speciali (qualora gli utenti portuali non si avvalgano di quanto previsto dal D.Lgs 116/2020);**

5. Modalità di esecuzione del Servizio nelle aree non in concessione a carico dell'AdSP

5.1. Pulizia delle aree pubbliche

Il servizio consiste in:

- a) spazzamento manuale e meccanico delle strade, banchine, piazzali, aree d'imbarco etc.. e relativi marciapiedi, con cadenza quotidiana.

Nei mesi estivi (15 maggio – 15 ottobre) nonché durante le ferie natalizie (20gg) e pasquali (10gg), il servizio dovrà essere garantito **con cadenza quotidiana** e comunque in modo da

ripristinare le perfette condizioni di pulizia ed igiene presso i marciapiedi e le aree di pertinenza.

- b) rimozione dalle aree demaniali marittime di eventuali cumuli di rifiuto, scarichi abusivi, rifiuti ingombranti di piccole dimensioni – indicativamente non superiori a mc. 1,5 – e di qualsiasi natura (foglie, aghi di pino, rami, cartacce, oggetti vari), nonché di eventuali rifiuti pericolosi, anche lungo la scoqliera delle diqhe foranee. La presenza di eventuali scarichi e depositi abusivi di rifiuti di entità superiore, riscontrata nell'ambito dei percorsi di spazzamento, è tempestivamente segnalata all'Autorità di Sistema Portuale per i necessari provvedimenti;
- c) pulizia di caditoie, griglie e bocche di lupo e rimozione del rifiuto ostruente (tali interventi devono intensificarsi nei periodi di pioggia e a seguito di rilevanti eventi ventosi che determinano la massiccia caduta di foglie, aghi di pino ed eventuale fanghiglia, al fine di evitare occlusione dei sistemi di evacuazione acque e conseguenti possibili allagamenti della sede stradale e della pubblica viabilità) - – **n. 2 interventi all'anno**.
Segnalazione di caditoie danneggiate e potenzialmente pericolose o comunque non in grado di ricevere acqua piovana, deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità di Sistema Portuale per i necessari provvedimenti;
- d) pulizia e rimozione sulla pubblica viabilità e sui relativi marciapiedi, di escrementi di animali, di animali morti (gatti, cani, volatili, ecc...), di residui o rifiuti risultanti a seguito di incidenti stradali. Si precisa che l'appaltatore, qualora avvenga il ritrovamento di animali morti, ha l'obbligo di comunicarlo ai tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale nonché di provvedere alla raccolta dell'animale/i morto tramite personale formato (dotato di contenitore e mezzo autorizzato dall'AUSL competente) e portato in apposito impianto/inceneritore autorizzato secondo le normative vigenti in materia rispettando passaggi e tempistiche nonché la consegna di tutta la documentazione inerente comprovante la corretta gestione e smaltimento (che dovrà essere consegnata all'Ufficio di D.E.). Qualora l'appaltatore non abbia egli stesso personale e mezzi per effettuare tale servizio dovrà incaricare, previa autorizzazione/nulla osta, un subappaltatore/subcontraente che abbia tutte le autorizzazioni secondo la normativa vigente in materia per un corretto recupero e smaltimento della/e carcassa/e;
- e) prestazione straordinaria di spazzamento, fornitura di cassonetti e cestini, rimozione rifiuti e ripristino delle condizioni di normale stato di pulizia, a seguito di manifestazioni sportive, turistiche, sbarco di migranti etc...
È cura dell'Autorità di Sistema Portuale comunicare all'appaltatore con congruo preavviso le date delle manifestazioni e delle iniziative, provvedendo inoltre a comunicare le eventuali variazioni. A seguito di detti eventi il recupero delle condizioni di pulizia deve avvenire entro le 2 ore. Resta inteso che l'appaltatore deve considerare inclusi nel prezzo contrattuale eventuali modifiche della tempistica degli interventi previsti per pulizia a seguito di manifestazioni sportive e/o turistiche, e non ha per questi null'altro a pretendere.
- f) prestazione straordinaria di pulizia manuale e/o meccanica, da effettuarsi secondo

necessità, a seguito di maltempo e/o mareggiate e/o fenomeni di mucillagine e deposito alghe. Al verificarsi di mareggiate particolare attenzione deve essere prestata alle dighe foranee, agli arenili/spiagge ed alle relative scogliere nelle quali potrebbero verificarsi accumuli di materiale vario (legno, plastica, etc.). In presenza del fenomeno della mucillagine e/o deposito alghe è necessario provvedere alla pulizia anche mediante utilizzo di canaljet da concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (d'ora innanzi: "D.E."), delle scogliere e di ogni zona sottoposta a tale fenomeno, assicurando la rimozione completa del materiale al fine di evitarne la decomposizione. Gli interventi sopra descritti devono essere eseguiti entro le 12 ore dal manifestarsi dell'evento, salvo condizioni metereologiche avverse.

- g) prestazione extra di spezzamento, pulizia e smaltimento negli abitati nelle giornate post-festive.
- h) interventi di derattizzazione, disinfestazione e deblattizzazione.

5.1.1. Derattizzazione, Disinfestazione e Deblattizzazione

DERATTIZZAZIONE

In tutte le aree oggetto del presente appalto sono previsti **n. 6 interventi all'anno (cadenza bimestrale)** mediante l'utilizzo di postazioni ad esca o a cattura, da concordare con l'Autorità di Sistema Portuale in funzione del luogo di collocazione e la cui posa deve essere eseguita su richiesta della stessa. Il primo intervento annuo in tutte le aree di intervento prevede la collocazione/sostituzione di tutte le esche e/o trappole.

Sono esclusi dalle aree di cui sopra i locali adibiti a sede dell'Autorità di Sistema Portuale nei quali devono essere forniti e posati appositi trappolaggi costituiti da:

cartoncini gommati ed aromatizzati da posarsi sotto i pavimenti galleggianti per un totale indicativo pari a n. 10 a piano;

esche raticide collocate in appositi contenitori di sicurezza (sia in plastica che in cartoncino) da posizionarsi sia nel piano Seminterrato sia nell'area cortilizia dell'edificio per un totale di n. 10 pezzi.

Inoltre, l'appaltatore deve indicare uno o più referenti del presente servizio che, nei casi in cui occorre rimuovere/verificare lo stato di consistenza dei trappolaggi, possa intervenire nell'arco di 4 ore dalla richiesta. Tali prestazioni sono da considerarsi ordinarie fino ad un massimo di n. 6 chiamate "extra" annue.

Per completezza si riporta lo stato attuale delle Cassette per la derattizzazione presenti nei tre Porti: **Totale N. 185** di cui Napoli 110, Castellammare 25 e Salerno 50.

Porto di Napoli

Beverello	N. 30
Varchi	N. 30
Calata Villa del Popolo	N. 20

Sede AdSP	N. 10
Porto varie	N. 20

Porto di Salerno

Varchi	N. 30
Porto Varie	N. 20

Porto di Castellammare di Stabia

Varchi	N. 10
Porto Varie	N. 15

DISINFESTAZIONE e DEBLATTIZZAZIONE

In tutte le aree oggetto del presente appalto sono previsti **n. 8 interventi all'anno** mediante l'utilizzo di prodotto liquido e/o solido per la lotta larvicida e/o adulticida ad elevata azione disinfestante, omogenea e costante nel tempo.

Il prodotto da utilizzare ed il periodo di trattamento devono essere concordati con il D.E. al quale deve essere rilasciata apposita scheda tecnica del prodotto scelto.

Gli interventi dovranno essere effettuati a cicli costituiti da almeno tre fasi:

- la prima fase da eseguirsi nel periodo primaverile per abbattere le blatte esistenti;
- la seconda fase dopo 15/20 giorni al fine di aspettare la schiusa delle uova per agire sulle neanidi;
- la terza fase dopo 15/20 di mantenimento.

Si richiede infine sia l'utilizzo della soluzione liquida sia della nebbia calda (nebbiogeno).

5.2. Manutenzione delle Aree a verde

La manutenzione complessiva delle aree Verdi e del verde presente nei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, **sarà gestita con gara dedicata.**

Si precisa che saranno comunque a carico dell'Appaltatore/Concessionario l'attività di decespugliamento e il taglio dell'erba infestante che cresce lungo le strade e i marciapiedi, compresa l'area denominata ex piazzale ferroviario, la quale necessita di una manutenzione periodica.

5.2.1. Innaffiamento piante/aiuole/alberi/fioriere

L'Appaltatore/Concessionario dovrà provvedere all'innaffiamento di piante/aiuole/alberi/fioriere e ogni altra essenza arborea installata all'interno delle aree di competenza dell'AdSP del Porto di Napoli. La frequenza dovrà essere a cadenza giornaliera nei mesi estivi e a cadenza settimanale/bisettimanale nei mesi invernali. Le spese correlate alla fornitura d'acqua e i mezzi necessari all'espletamento del servizio sono intesi a carico dell'Appaltatore/Concessionario.

Si stimano un numero di piante comprese tra 800 e 1000 c.a..

5.3. Raccolta dei rifiuti, gestione e manutenzione dei contenitori rifiuti

Nelle aree oggetto del Contratto sono collocati cestini e trespoli portarifiuti e per i quali è necessario provvedere alla manutenzione, pulizia e/o alla sostituzione di quelli rotti in caso di effettiva necessità, al fine di mantenere una buona qualità del servizio. L'appaltatore entro il 1° trimestre dell'appalto dovrà comunque censire tutti i raccoglitori porta-rifiuti e mapparli consegnando l'elaborato all'ufficio D.E.. Inoltre, dovrà tenere aggiornato il censimento e la mappatura per tutta la durata dell'appalto.

Lo svuotamento dei contenitori portarifiuti deve effettuarsi con la **frequenza minima di tre volte a settimana, nei periodi estivi (15 maggio – 15 ottobre) tutti i giorni**, tramite prelievo dei sacchetti pieni e ricollocazione all'interno dei contenitori stessi di analoghi sacchetti nuovi la cui fornitura è a carico dell'appaltatore. Il nuovo sacchetto è fissato nell'apposito fermasacco o analogo sistema al fine di rendere agevole il conferimento del rifiuto all'interno del contenitore. Nei periodi estivi lo svuotamento dei cestini deve essere eseguito almeno due volte al giorno, ed eventualmente, su richiesta dell'AdSP, anche tre.

La raccolta dovrà avvenire in maniera tale da non avere interferenze con l'utenza presente nelle zone oggetto dell'appalto e/o in momenti nei quali non vi siano persone, mezzi o altro in prossimità dei contenitori porta-rifiuto.

In caso di necessità, il D.E. può richiedere variazioni di frequenza, senza che ciò dia adito a maggiori compensi, purché rimanga invariato il numero complessivo annuale. A richiesta del D.E., l'appaltatore colloca nuovi cestini e/o trespoli o altri contenitori portarifiuti analoghi, conformi a quanto richiesto dal DM 13.02.2014.

Per completezza si riporta lo stato attuale dei Cestini Portarifiuti presenti nei tre Porti: **Totale N. 125** di cui Napoli 65, Castellammare 25 e Salerno 35.

Porto di Napoli

Beverello	N. 40
Porto Varie	N. 25

Porto Di Castellammare

Banchina Fontana	N. 5
Banchina Mm.Gg	N. 5
Banchina Marinella	N. 5
Molo Sottoflutto	N. 5
Banchina Mar Morto	N. 5

Porto di Salerno

Molo Masuccio Salernitano	N. 15
Molo Manfredi E Piazzale Antistante	N. 16
Molo Commerciale (Bidoncini Carrellati)	N. 4

In Corrispondenza Dei Presidi Delle Forze Dell'ordine, Così Ripartiti:

N.02 Lato G.D.F.;

N.1 P.S.;

N.1 C.C..

5.4. Smaltimento rifiuti

I rifiuti provenienti dal servizio di cui trattasi sono oggetto di raccolta, trasporto e smaltimento/conferimento presso impianti autorizzati, di cui ai precedenti articoli, a carico dell'appaltatore. L'appaltatore utilizza, tra i mezzi indicati come minimi per lo svolgimento del servizio, quelli più idonei per la raccolta dei rifiuti e/o delle sostanze inquinanti presenti di volta in volta, integrando gli stessi con i mezzi e le attrezzature che risulteranno necessarie. Lo scarico dei rifiuti raccolti dai mezzi operativi avviene quotidianamente, alla fine di ogni giornata di lavoro.

Il Formulario di Identificazione Rifiuto (F.I.R.) che accompagna i rifiuti è emesso dall'appaltatore ed il trasporto degli stessi avviene con i mezzi in conformità alla normativa cogente e secondo i criteri di salvaguardia dell'ambiente: in particolare, devono essere rispettate le prescrizioni dettate dall'Albo Gestori Ambientali all'interno del provvedimento di iscrizione.

Come precedentemente riportato, è obbligo dell'appaltatore produrre al D.E. la 4° copia del F.I.R., che attesta l'avvenuto smaltimento/recupero nei termini di legge, nonché un riepilogo mensile che indichi il nominativo del produttore, il tipo di servizio svolto, la tipologia del rifiuto, il relativo codice CER, il Formulario di riferimento, la data del trasporto ed il sito di conferimento, secondo la tabella sotto riportata:

PRODUTTORE	SERVIZIO SVOLTO	TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	FORMULARIO		DATA TRASPORTO	PESO RIFIUTO kg.	SITO DI SMALTIMENTO
				NUMERO	DATA			

Tabella 10: Tipologico F.I.R.

L'appaltatore deve comunque rispettare tutte le normative e prescrizioni vigenti in tema di rifiuti.

La frazione "verde" derivata dagli sfalci, potature e/o rimonde, abbattimenti e tutto quello che vi si può destinare, dovrà essere destinata al sito di impianto di compostaggio o impianto/attività simile.

Tutto il personale addetto all'espletamento del servizio deve disporre delle competenze tecniche necessarie a realizzare correttamente il servizio riducendone gli impatti ambientali ed essere specificamente formato in merito a normativa pertinente, elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente, corrette modalità di uso dei dispositivi di protezione individuale, modalità di conservazione dei documenti, metodi di acquisizione e gestione dei dati, conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti. L'appaltatore dovrà fornire adeguata documentazione a comprova su richiesta dell'AdSP.

5.5. Rifiuti speciali (pericolosi e non)

Nel caso di rinvenimento di rifiuti speciali (pericolosi e non) abbandonati da ignoti nelle aree demaniali marittime, il gestore dovrà tempestivamente inoltrare segnalazione all'AdSP.

Su richiesta dell'AdSP, potrà essere effettuata, a titolo oneroso e con importo da concordare, la caratterizzazione, rimozione, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali (non appartenenti alla categoria R.S.U. e/o assimilati) nelle apposite discariche e/o impianti autorizzati.

La spesa per la gestione di tali rifiuti dovrà essere, di volta in volta, definita sulla base dei quantitativi raccolti, come attestati dai formulari di smaltimento. Successivamente, verificata la regolarità del servizio effettuato su disposizione dell'AdSP, il gestore procederà ad emettere relativa fattura.

Per tutti i servizi collegabili alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti non compresi nel Capitolato, l'Autorità si riserva la più ampia facoltà di richiedere preventivo non solo alla impresa ma anche ad altri operatori nel settore senza che il gestore possa avanzare pretese di sorta.

5.6. Servizi Igienici

Il gestore dovrà provvedere alla tenuta in esercizio ed alla pulizia dei servizi igienici operando con tempestività ed accuratezza al fine di garantire agli utilizzatori l'igiene necessaria mediante le seguenti prescrizioni (con cadenza plurigiornaliera):

- a) Spazzamento e lavaggio ad acqua con soluzione detergente e disinfettante di tutti i locali in consegna;
- b) Lavaggio ad acqua con soluzione detergente e disinfettante di tutti gli apparecchi igienici-sanitari installati nei predetti locali;
- c) Pulizia e lavaggio di tutti i rivestimenti esistenti nei locali;
- d) Verifica dell'efficienza delle cassette caricatori installate per ogni singolo gabinetto, eventuale riparazione e/o sostituzione delle stesse, ove necessario;
- e) Verifica dell'efficienza di tutta la rubinetteria e delle saracinesche principali, riparazione e sostituzione eventuale delle stesse ove necessario;
- f) Verifica ed eventuale espurgo dei sifoni a bottiglia o di altro tipo applicati ai vari apparecchi igienici;
- g) Installazione e manutenzione di idonee apparecchiature igienizzanti e deodoranti in tutti i servizi igienici indicati;
- h) Installazione e manutenzione di apparecchiature distributrici di sapone e asciugamani di carta.

Si precisa che gli unici servizi igienici oggetti della presente concessione sono quelli del Molo Sannazzaro del Porto di Napoli.

Nei mesi estivi di giugno, luglio, agosto, nonché durante le ferie natalizie (20gg) e pasquali (10gg), il servizio dovrà essere garantito costantemente e, pertanto, ogni volta che si renderà necessario dovrà essere garantito un presidio **fisso** che ripristinerà le perfette condizioni di pulizia ed igiene presso i marciapiedi e le aree di pertinenza.

Durante l'apertura il personale addetto dovrà svolgere i propri compiti con professionalità in maniera tale da assicurare che i servizi stessi non difettino mai di igiene e di decoro. Il personale stesso dovrà sempre tenere con tutti, e con i turisti in special modo, un contegno corretto e educato. Detto personale dovrà provvedere:

- alla pulizia a regola d'arte dei locali con lavaggio ed alla disinfezione delle apparecchiature igienicosanitarie e dei pavimenti da eseguirsi almeno due volte al giorno tra le 6.00 e le ore 12.00 o tra le ore 17.00 e le ore 20.00 a seconda dell'orario di partenza delle navi, che potrebbe rendere necessaria una variazione dell'orario di intervento;
Nei periodi estivi (dal 15 maggio – al 15 ottobre) il servizio dovrà essere svolto almeno quattro volte al giorno.
- alla lucidatura, una volta al giorno, degli specchi, della rubinetteria e di tutti gli accessori a corredo dei servizi igienici;
- alla fornitura dei prodotti di consumo quali carta igienica, sapone liquido, carta asciugamani monouso, sacchetti in plastica e tutto quanto occorra per l'espletamento del servizio richiesto.

L'Appaltatore/Concessionario dovrà garantire un presidio fisso per tutto il tempo di apertura dei bagni, che nel periodo estivo (15 maggio - 15 ottobre) va dalle ore 7:00 alle ore 21:00, mentre nel periodo invernale dalle 8:00 alle ore 20:00.

5.7. Specchi acquei

Per servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi d'acqua si intende la rimozione dei rifiuti solidi e liquidi galleggianti e/o semisommersi, il loro trasporto, recupero e smaltimento in discariche e/o impianti autorizzati.

Le zone di intervento sono costituite da tutti gli specchi acquei compresi nell'area strettamente portuale dell'AdSP, nello specifico:

- Porto di Napoli;
- Porto di Salerno;
- Porto di Castellammare di Stabia.

Il servizio dovrà essere comprensivo anche delle azioni indispensabili per il ripristino delle corrette condizioni ambientali dello specchio acqueo, in caso di incidente e/o sversamento accidentale.

5.8. Scogliere

Per servizio di pulizia delle scogliere si intende la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti delle scogliere cittadine.

Questo servizio dovrà essere svolto almeno quattro volte l'anno.

Il programma di Interventi sarà concordato con l'AdSP.

5.9. Interventi di disinquinamento da sversamenti accidentali

Al fine di tutelare acque sotterranee, suolo e sottosuolo da sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, (gasolio, olio e altri prodotti chimici) il personale che svolge l'attività deve essere dotato di opportuni mezzi per il contenimento, di idonei sistemi tecnologici e di adeguate procedure di intervento immediatamente operative al verificarsi dell'emergenza.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le situazioni di emergenza possono riguardare:

1. dispersione di olio e/o gasolio;
2. sversamento di prodotti chimici;
3. dispersione di altri prodotti durante le operazioni di approvvigionamento o durante le attività operative e/o durante la circolazione degli automezzi in entrata e in uscita dal Porto.

L'appaltatore deve dare evidenza all'Autorità di Sistema Portuale del possesso dei sistemi e delle procedure, di cui al primo comma del presente articolo, mediante apposita documentazione.

Il servizio è a carico della AdSP nel caso di sversamenti imputabili a ignoti.

Qual ora la Capitaneria di Porto e/o il personale dell'AdSP accerti l'identità dei responsabili dello sversamento, l'Appaltatore/Concessionario prenderà contatti da subito con i responsabili dello sversamento ed i costi saranno addebitati direttamente a quest'ultimi.

5.10. Interventi Straordinari

L'appaltatore si impegna ad eseguire specifici interventi di manutenzione del verde, pulizia straordinaria, recupero materiale assimilabile a rifiuto, svuotamento dei contenitori portarifiuti utilizzando mezzi e materiali necessari all'espletamento di particolari attività, da retribuirsi a misura, salvo che tale necessità derivi da negligenza del personale addetto al servizio, secondo quanto previsto in progetto.

Per ogni intervento straordinario il D.E. emetterà uno specifico Ordine di Servizio ("Ods") il quale dovrà essere sottoscritto dall'appaltatore e restituito entro massimo 24 ore dalla trasmissione, pena accettazione tacita di quanto contenuto.

Il costo di tali prestazioni è riconosciuto in base ai prezzi unitari di cui all'allegato Elenco Prezzi, dedotto del ribasso d'asta ed aggiunto degli oneri per gli apprestamenti di sicurezza, così come meglio specificato nello schema di contratto.

L'appaltatore è tenuto obbligatoriamente ad inviare al D.E. il preventivo di stima degli interventi richiesti, la cui esecuzione verrà autorizzata successivamente da parte dello stesso D.E.; l'appaltatore è tenuto altresì ad inviare al D.E. il consuntivo, che contiene il dettaglio dell'attività svolta.

5.11. Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento

Per tutta la durata del Contratto l'appaltatore deve garantire h24 – 365 gg./anno, festivi compresi, un servizio di reperibilità e pronto intervento, approntando un minimo di personale di provata capacità e di mezzi adeguati, in efficienza e sempre pronti all'impiego. L'attività di primo intervento deve essere tassativamente iniziata entro e non oltre 2 ore a far tempo dalla ricezione della richiesta.

A tali fini l'operatore/gli operatori assegnati al servizio di reperibilità e pronto intervento devono essere raggiungibili telefonicamente - su numero fisso e mobile - 24 ore su 24 compresi i giorni festivi; l'appaltatore deve, inoltre, fornire recapito telefonico (fisso e mobile), del **responsabile operativo**, di cui al successivo **Art. 10, 2° comma, lett. a)**, o di altra figura da lui designata che possano essere contattati nell'arco delle 24 ore di tutti i giorni naturali e consecutivi per la durata della Convenzione.

Il servizio di cui trattasi è finalizzato all'intervento in casi eccezionali e/o di emergenza e la necessità di una reperibilità quotidiana è finalizzata unicamente per interventi a fronte di situazioni di particolare gravità che possano pregiudicare le attività istituzionali dell'Autorità di Sistema Portuale e/o l'operatività o la sicurezza del porto o dei suoi utenti e operatori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta qui di seguito qualche caso in cui è richiesta la pronta reperibilità ed intervento:

- Interventi urgenti a seguito di incidenti stradali e/o sversamenti accidentali da parte di veicoli;
- interventi urgenti sul verde/alberature a seguito di caduta di rami di grandi dimensioni e/o comunque su aree frequentate e/o di passaggio di veicoli o persone;
- interventi di rimozione rifiuti di qualsiasi natura o materiali ingombranti che pregiudichino la normale operatività o sicurezza del porto e dei suoi utenti;
- ogni altro intervento urgente atto a ristabilire la normale operatività dei luoghi e/o cose ed a ripristinare la circolazione stradale e alla navigazione in sicurezza all'interno del Porto.

6. Attività a carico degli utenti portuali destinatari di concessioni di beni demaniali marittimi

Per le Aree in Concessione, gli Utenti Portuali possono avvalersi di quanto previsto del D.Lgs 116/2020; fermo restando quanto previsto al successivo par. 6.1 per quanto attiene i Rifiuti Urbani.

L'Appaltatore/Concessionario dovrà fornire, su specifica richiesta, agli utenti portuali un preventivo per eseguire il servizio di Raccolta dei Rifiuti Speciali per i Concessionari medesimi,

qualora questi desiderino di non avvalersi della facoltà ad essi concessa dal citato D.Lgs 116/2020. Sarà a discrezione dei Concessionari delle aree, avvalersi o meno del servizio proposto dall'Appaltatore/Concessionario.

Qualora scegliessero di svolgere il servizio "in proprio" utilizzando il D.Lgs 116/2020 sarà loro compito dare evidenza dei quantitativi dei rifiuti conferiti e produrre, verso la AdSP, il contratto di appalto stipulato con il soggetto prescelto (libertà di mercato).

6.1. Raccolta differenziata dei rifiuti

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà aumentare il riciclaggio e il recupero dei rifiuti attuando la raccolta differenziata. Tale attività dovrà essere eseguita con oneri, gestione ed organizzazione a carico dell'appaltatore che dovrà prevedere la separazione dei rifiuti "a monte", fornendo e posando i contenitori porta-rifiuti per la raccolta differenziata nelle aree oggetto di intervento e calendarizzando i passaggi conseguenti.

In considerazione alla tipologia delle aree oggetto dell'appalto, alla loro collocazione nel contesto dell'area portuale ed agli obiettivi di cui sopra, sarà opportuno raccogliere/conferire separatamente:

- **carta e cartone** – contenitore/scritta/disegno in colore "giallo";
- **organico (FORSU)** - contenitore/scritta/disegno in colore "marrone";
- **plastica** – contenitore/scritta/disegno in colore "blu";
- **vetro e lattine** – contenitore/scritta/disegno in colore "verde";
- **secco non riciclabile/indifferenziato** – contenitore/scritta/disegno in colore "grigio".

Il costo dei passaggi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle attività ordinarie, della eventuale dotazione e messa in opera di contenitori porta-rifiuti differenziati, dei conferimenti in discarica, ad impianto di trattamento prima dello smaltimento finale e dei trasporti inerenti sono a carico dell'appaltatore secondo gli orientamenti presenti nel D.M. del 13 febbraio 2014 "Criteri minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e ss.mm.ii. al fine del raggiungimento di migliori risultati perseguibili.

La raccolta differenziata dovrà essere introdotta dalla consegna dell'appalto fino al termine naturale del contratto e dovrà raggiungere gli **obiettivi minimi annuali** (eventualmente migliorabili dal Concorrente nella sua offerta) sotto riportati in termini di %:

Anno di riferimento	Quantità totale di rifiuti urbani gestiti	Quantità totale di rifiuti differenziati	% di rifiuti urbani da conferire differenziatamente
2026			≥ 55%
2027			≥ 60%
2028			≥ 65%

Tabella 11: Obiettivi Minimi Annuali Raccolta Differenziata

Ogni tipologia di rifiuto differenziato conferito (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico ed indifferenziata) dovrà comunque raggiungere la quota minima pari alla percentuale dell'obiettivo annuale nella tabella sopra-riportata.

L'Appaltatore è sollecitato ad incrementare il livello di "Penetrazione e di Qualità della RD" attraverso la forma della **Premialità verso i conferitori** che dovrà essere sviluppata dall'Appaltatore stesso nell'ambito della sua Offerta Tecnica di cui ai successivi Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e Disciplinare di Gara del Servizio (DGS).

Lo sviluppo migliorativo dell'Offerta tecnica base è suggerito almeno per una delle cinque frazioni differenziabili e specificatamente la Plastica.

Resta libera la facoltà del Concorrente/Appaltatore di sviluppare una offerta tecnica migliorativa (sia per quantità che per qualità) anche per le altre 4 Frazioni differenziabili.

Il Disciplinare di Gara del Servizio terrà conto delle soluzioni migliorative sviluppate dal Concorrente/Appaltatore attraverso l'attribuzione di punteggi nell'ambito dei "Criteri di Valutazione dell'Offerta Tecnica" di cui al Punto 15.1 del citato DGS.

In particolare, la Commissione Giudicatrice (Punto 16 del DGS) valuterà (con la metodologia indicata al Punto 15.2 del DGS) quanto proposto nell'offerta Tecnica riguardo all'incremento del livello di "Penetrazione e di Qualità della RD" dal Concorrente/Appaltatore, attribuendo punteggi specifici nell'ambito dei punteggi a disposizione dei **Sub-criteri di Valutazione di cui ai punti 1.1 ed 1.3.**

Gli eventuali contenitori di raccolta dei rifiuti differenziati che l'appaltatore potrà installare, a seconda di come intende procedere ai conferimenti differenziati, dovranno rispettare le specifiche tecniche contenute nel D.M. del 13 febbraio 2014 "Criteri minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e ss.mm.ii. e dovranno essere scelti e concordati preventivamente con il D.E. ed autorizzati dal Direttore Tecnico di questa Autorità di Sistema Portuale sia dal punto di vista estetico ma anche dal punto di vista funzionale.

Le aree sulle quali si dovrà operare il servizio di pulizia di strade, piazzali e banchine, sono individuate negli specifici Elaborati Grafici allegate alla presente Relazione e comprendono le aree demaniali dei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Strade, Piazzali e Banchine PORTO DI NAPOLI
Molosiglio
Calata Beverello
Molo San Vincenzo
Molo Angioino
Calata Pilero
Molo Immacolata Vecchia
Calata Porta di Massa
Molo Pisacane
Calata Villa del Popolo
Molo Carmine

Bacino del Pilero
Molo Martello
Darsena Bacini
Molo Cesario Console
Calata della Marinella
Ponte Vittorio Emanuele II
Darsena Armando Diaz
Ponte Flavio Gioia
Darsena Vittorio Veneto
Calata Granili
Molo Busan
Darsena Granili
Calata Pollena
Pontile Vigilena
Darsena Pollena
Calata Vigilena
Molo del Progresso
Darsena Petroli
Darsena di Levante
Molo di Levante
Strade, Piazzali e Banchine PORTO DI SALERNO
Molo di Ponente
Banchina Rossa
Molo Trapezio
Banchina Ligea
Molo 3 Gennaio
Molo Manfredi
Molo di Levante
Masuccio Salernitano
Strade, Piazzali e Banchine PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Molo Foraneo
Banchina Fontana
Pontile Silos
Banchina Magazzini Generali
Banchina Marinella
Molo Sottoflutto
Banchina del Mar Morto
Fincantieri

Tabella 12: Elenco Strade, Piazzali, Banchine – Porti di Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia

7. Servizio a Misura

Rientrano in questa categoria tutte quelle prestazioni che per la loro caratteristica di eccezionalità non possono essere quantificate con esattezza e quindi non possono essere previste nel servizio a corpo.

Tali prestazioni pertanto saranno computate a misura ogni qualvolta verranno effettuato SU RICHIESTA ESPLICITA CON ORDINATIVO DEL D.E.C. e saranno liquidate nel SAL immediatamente successivo.

Si tratta di interventi per pulizie straordinarie, riguardanti sia aree esterne quali piazzali, banchine, strade che superfici interne agli immobili demaniali, quali locali, servizi, vetrate, la pulizia delle quali avverrà con le stesse procedure illustrate prima a proposito del servizio a corpo, ma che saranno effettuate saltuariamente appunto su richiesta del DEC.

Sempre a misura verranno contabilizzati, e quindi liquidati, ulteriori prestazioni, quali la pulizia saltuaria degli specchi acqueei, i programmi di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione, pulizie speciali di fosse Imhof etc. di seguito elencate.

7.1. Interventi saltuari per la pulizia di strade e piazzali poco utilizzati

Le modalità di svolgimento del servizio sono analoghe a quelle esposte nel punto del Servizio A CORPO. Le aree su cui si dovrà svolgere il servizio di pulizia SALTUARIO di strade, piazzali e banchine, compresa la cura del verde delle aiuole ecc., è individuata nelle allegate planimetrie.

7.2. Interventi saltuari di pulizia di edifici e ambienti poco utilizzati

Le modalità di svolgimento del servizio sono analoghe a quelle esposte nel punto del Servizio a corpo. Gli edifici e le strutture su cui si dovrà svolgere SALTUARIAMENTE la pulizia interna, è individuata nelle allegate planimetrie.

7.3. Interventi aggiuntivi di pulizia di ambienti interni e di vetrate rispetto a quelli già computati a corpo

Interventi da effettuarsi presso le sale d'attesa, gli uffici, i servizi igienici, ivi comprese le pareti vetrate e le altre aree censite nelle Tabelle, che si dovessero rendere necessari, in caso di imprevisti ed eventi eccezionali.

7.4. Interventi aggiuntivi di pulizia di strade e piazzali rispetto a quelli già computati a corpo

Interventi da eseguirsi presso strade, piazzali e banchine censiti in Tabella, con riferimento alle Tavole.

7.5. Smaltimento di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani

Trattasi di attività concernenti rifiuti che debbono essere gestiti con diverse modalità per le caratteristiche chimico-fisico possedute e la relativa classificazione.

7.6. Asporti e smaltimenti straordinari in genere

Trattasi di attività che potranno essere ordinate in caso di necessità e che hanno comunque il carattere della straordinarietà.

7.7. Pulizia periodica delle caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, pulizia e/o distribuzione dei pozzetti e delle condotte fognarie mediante l'utilizzo di autospurgo idoneo ed autorizzato

L'intervento sarà richiesto su iniziativa del DEC ma anche su segnalazione dell'appaltatore, seguita da autorizzazione dello stesso DEC, a seguito del monitoraggio dei pozzetti e delle condotte che l'Appaltatore medesimo sarà tenuto ad effettuare periodicamente. In ogni caso l'Appaltatore dovrà intervenire al massimo entro 8 ore dalla chiamata. In caso di ritardo sarà applicata la penale disciplinata dal relativo articolo del Capitolato. Per tale attività verrà riconosciuto oltre al diritto di chiamata, anche il noleggio dell'autospurgo, secondo i relativi prezzi in Elenco, salvo il riconoscimento di ulteriori compensi per altrettante prestazioni rese nel corso dell'intervento.

7.8. Programma di servizio per la derattizzazione, disinfezione, deblattizzazione e disinfestazione

Il programma del servizio per la derattizzazione, disinfezione, deblattizzazione e disinfestazione dovrà essere effettuato secondo le specifiche procedure indicate nelle relative voci di Elenco Prezzi, delle aree e degli immobili del comprensorio demaniale di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale.

7.9. Pulizia degli specchi acquei portuali

La pulizia degli specchi acquei portuali avverrà mediante l'ausilio di idonea imbarcazione per la rimozione di rifiuti galleggianti, nel porto interno e nel porto medio e trasporto allo smaltimento con idonei mezzi "terrestri" autorizzati.

7.10. Pulizia di ulteriori aree attualmente non di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale

Nel corso di validità dell'appalto, potrà essere richiesta la pulizia di ulteriori aree attualmente non di competenza dell'Autorità di Sistema portuale ma che lo dovessero diventare successivamente, in seguito a cessazioni di concessioni.

7.11. Svuotamento e pulizia periodica di Fosse Imhoff e vasche di accumulo mediante autospurgo

Il servizio prevede lo svuotamento da effettuare mediante auto spurgo, con capacità di carico minimo di mc 12, nonché il trasporto presso impianto depurativo autorizzato del rifiuto (C.E.R. 20.03.04) prelevato dalle vasche di accumulo acque chiarificate provenienti dai servizi igienici dislocati nelle aree demaniali portuali. Per tale attività verrà riconosciuto anche il diritto di

chiamata, nonché il noleggio dell'autospurgo e la rivalsa delle spese per lo smaltimento, secondo i relativi prezzi in Elenco.

8. Mezzi e Attrezzature

In ragione dell'oggetto e della tipologia del Servizio ed ai luoghi di esecuzione dello stesso, l'Appaltatore/Concessionario dispone, per tutta la durata del contratto, dei seguenti mezzi, considerati minimi ai fini del regolare e corretto espletamento del servizio:

- n.1 Autospazzatrice per ogni Porto – macchina operatrice semovente – dalla potenza non inferiore a 43 kW e dalla portata non inferiore a 1730 kg;
- n.1 Mezzo nautico abilitato per il Porto di Castellammare alla navigazione nazionale locale mediante iscrizione nel Registro Galleggianti della Capitaneria di Porto, avente una stazza lorda non inferiore a 1 tonnellata e dotato di motore anche fuoribordo avente potenza non inferiore a 25 kW, nonché dotato di un sistema di raccolta di rifiuti galleggianti;
- n.2 Mezzo nautico per i Porti di Napoli e Salerno abilitato alla navigazione nazionale locale mediante iscrizione nel Registro Galleggianti della Capitaneria di Porto, avente una stazza lorda non inferiore a 7,5 tonnellate e dotato di motore avente potenza non inferiore a 66 CV nonché dotato di un sistema di raccolta rifiuti galleggianti;
- n.2 Autoveicolo per trasporto specifico – uso di terzi – idoneo per il carico, la compattazione, il trasporto e lo scarico di rifiuti solidi urbani portata min. 5000 kg;
- n.2 Autocarro per trasporto di cose – uso di terzi – con attrezzatura scarrabile e dotato di gru/ragno portata min. 4200 kg;
- n.2 Autoveicolo per trasporto specifico – uso di terzi – idoneo per il carico, la compattazione con voltacassonetti, il trasporto e lo scarico di rifiuti solidi urbani portata min. 6500 kg;
- n.3 Autoveicolo per trasporto di cose – uso di terzi – tipo porter fornito di cassone e/o furgone, portata min. 300 kg;
- n.2 Autoveicolo per trasporto specifico – uso di terzi – fornito di vasca ribaltabile posteriore per trasporto di rifiuti solidi urbani e dispositivo posteriore voltacassonetti, portata min. 625 kg;
- n.1 Autoveicolo per trasporto specifico – uso di terzi – tipo furgone portata min. 1095 kg;
- n.2 Autocarro per trasporto di cose – uso di terzi – con cassone ribaltabile posteriore portata min. 800 kg;

- n.1 Autocarro per trasporto di cose – uso di terzi – con cassone ribaltabile posteriore portata min. 485 kg;
- n. 1 Autobotte idonea per innaffiamento di piante/aiuole/alberi/fioriere con capacità non inferiore a 1/2 m³;
- n.3 Canaljet per lavaggio professionale ad alta pressione (min. 80-100 atm.) degli scogli e/o superfici pavimentate;
- n.2 Tosaerba con raccogliore avente larghezza minima cm. 160;
- n. 2 Decespugliatore elettrico multifunzione.

Tutti i mezzi utilizzati per il servizio dovranno essere dotati di geolocalizzatore gps.

I mezzi e le attrezzature sopra elencate non esimono l'Appaltatore/Concessionario dal disporre di tutti quegli ulteriori mezzi, apparecchiature, attrezzature ed impianti che, di volta in volta, si rendessero necessari per il conseguimento della pulizia delle aree e l'espletamento a regola d'arte dei servizi.

I mezzi di trasporto, nonché tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera in genere che sono impiegati, comunque, per l'esecuzione del servizio, devono essere in ottimo stato di funzionamento, omologati e collaudati secondo quanto previsto dai "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio dei rifiuti urbani" e dalle norme specifiche, nelle migliori condizioni d'uso, nonché provvisti di tutti i necessari documenti ed autorizzazioni, in regola ed in corso di validità.

Si precisa che almeno il 50% del numero complessivo dei mezzi effettivamente e complessivamente utilizzati deve avere motorizzazione non inferiore ad Euro 6, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

9. Inquadramento Normativo

Servizio obbligatorio per le Aree Demaniali non in Concessione e Specchi Acquei
(AdSP - [Appalto](#))

Servizio obbligatorio per le Aree Demaniali in concessione a terzi
(Rifiuti Urbani Residuali/Raccolta Differenziata - [Concessione](#))

Dal 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore alcune modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente), introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020, che impongono una revisione delle modalità e dei limiti di applicazione della tassa comunale sui rifiuti TARI per le attività industriali.

In particolare, è stata espressamente prevista la totale esclusione dalla tassazione, sia per la **quota fissa che per la quota variabile** se quanto sopra evidenziato può essere applicato all'interno del demanio marittimo.

La Corte di cassazione, con la sentenza 3798 del 16 Febbraio 2018, aveva chiarito che le aree portuali sono soggette al pagamento della TARI e che la natura demaniale delle aree occupate non esonera dal tributo.

Tuttavia, la Sentenza ha fatto un'importante distinzione ai fini dell'applicabilità del tributo ovvero:

Non sono soggette a TARI solo le aree dove sono istituite le Autorità di Sistema Portuale, che sono tenute a svolgere il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in autonomia.

All'interno del perimetro di competenza l'AdSP è tenuta ad assicurare il servizio di smaltimento rifiuti prodotti anche in banchine, pontili galleggianti, specchi d'acqua; compresi i Rifiuti prodotti a bordo dalle navi ed i residui di carico (DLgs 197/21 e Correttivo).

Queste operazioni non sono demandate al Comune o comunque al gestore del servizio pubblico di igiene urbana, **ma al soggetto incaricato dalla stessa Autorità Portuale.**

Essendo predisposto un Piano specifico ed istituito un importo per lo svolgimento del servizio **è escluso che il Comune possa richiedere il pagamento della tassa rifiuti** per le Aree Demaniali delle AdSP istituite.

Il Comune, solo nei porti privi di Autorità di Sistema Portuale è tenuto a svolgere il servizio di smaltimento rifiuti e chiedere al singolo soggetto il pagamento della tassa rifiuti.

Questa impostazione è stata di recente confermata con un'altra sentenza della Corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Toscana con la sentenza n. 31 del 19 gennaio 2023.

Per i giudici d'appello l'istituzione dell'AdSP si pone "come causa di esclusione della tassa rifiuti (TARI) delle aree soggette alla sua competenza".

Di contro nei porti privi di tale Autorità solo il Comune è tenuto a svolgere il servizio di smaltimento rifiuti in regime di privata.

Pertanto, secondo la corte di Giustizia tributaria i Comuni **NON** possono svolgere l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti nelle aree demaniali dove è istituita l'AdSP la quale in virtù della Legge 84/94 è tenuta ad attivare il relativo servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti fino allo smaltimento e/o recupero, anche in banchine, pontili galleggianti, e specchi d'acqua.

L'AdSP, (soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia amministrativa e finanziaria) deve individuare, attraverso gara ad evidenza pubblica, il soggetto a cui demandare l'espletamento di questi servizi.

Salvo diversi accordi tra amministrazioni pubbliche (AdSP e Comuni) la Tari all'interno delle aree demaniali non è dovuta.

Questo pone il problema della corretta gestione di alcune tipologie di rifiuti prodotti all'interno delle aree comuni e delle aree date in concessione, ai fini di una corretta tracciabilità e responsabilità (estesa) nella gestione degli stessi.

Se è pur vero che le imprese concessionarie di aree demaniali possono conferire i rifiuti speciali prodotti all'interno del loro ciclo di attività a soggetti terzi (e diversi rispetto al concessionario individuato dall'AdSP) resta invece l'obbligo in capo agli stessi di conferire i rifiuti urbani indifferenziati o differenziati al gestore "unico" individuato dall'AdSP, (fatta salva la facoltà anche di un eventuale accordo da parte dei concessionari di voler conferire al gestore unico anche gli speciali e la relativa pulizia dell'area).

La nuova sentenza della *Corte di cassazione Civile Sez.5 n. 11853 del 2/5/2024* conferma che la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree demaniali è di competenza **esclusiva dell'AdSP** e la stessa deve organizzare il relativo servizio secondo quanto previsto per legge (art.6 comma 10 Legge 84/94).

La gestione dei rifiuti costituisce infatti attività di pubblico interesse. La principale caratteristica del servizio di pubblico interesse è di essere compresa tra le **attività materiali realizzate dalla P.A.** nei confronti della collettività tutta o, a volte, nei riguardi di determinati destinatari.

I servizi di interesse generale riguardano le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

I servizi di interesse economico generale (SIEG), sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato.

I servizi di interesse generale necessitano di un intervento pubblico per essere erogati, in quanto considerati dalle pubbliche amministrazioni come strumentali al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

La tutela dell'ambiente e dell'igiene pubblica rientra tra i bisogni collettivi realizzabili anche attraverso **una corretta gestione dei rifiuti**; pertanto, detto servizio (sia che si espliciti nell'attività di raccolta dei rifiuti dalle navi, sia che sia pulizia degli specchi acquei o pulizia delle aree demaniali) **è per sua intrinseca natura un servizio di interesse economico generale (SIEG) e va inquadrato come tale dalle AdSP.**

L'attività di gestione dei rifiuti nell'ambito delle aree portuali rientra nell'esclusiva competenza dell'AdSP, la quale è tenuta ad attivare non solo il servizio di pulizia all'interno del porto ma anche il relativo servizio di raccolta e trasporto e trattamento dei rifiuti. Ne consegue che in relazione a detta attività deve escludersi la competenza dei Comuni che sono pertanto privi di ogni potere gestionale ed impositivo (TARI) nella materia di gestione dei rifiuti nelle aree portuali.

In relazione alla recente e consolidata Giurisprudenza, la circolare del MIT del 2018 sui servizi di interesse generale (con particolare riferimento alla pulizia delle aree comuni) appare superata, in quanto la stessa Corte di cassazione **ha confermato che i Comuni non hanno alcuna competenza nello svolgimento di detto servizio, che rimane invece di esclusiva competenza dell'AdSP, la quale lo deve affidare nelle forme e modalità previste dalla Legge (art. 6 comma 10 legge 84/94).**

Ai fini di una corretta gestione che consenta la piena tracciabilità dei rifiuti urbani prodotti anche nelle aree demaniali affidate in concessione a soggetti privati, è previsto che l'appaltatore provveda al ritiro, trasporto, recupero/smaltimento di detti rifiuti attraverso il sistema della micro raccolta, le cui modalità e frequenze di ritiro verranno concordate con i soggetti concessionari.

Il Concorrente, nel caso in specie in veste di Concessionario, è obbligato a prestare la propria opera a favore degli operatori portuali (imprese portuali, concessionari, demaniali, ecc...) per l'importo complessivo definito nel C.S.A.

Il suddetto servizio sarà retribuito all'appaltatore direttamente dal soggetto che ne usufruisce, ovvero il concessionario.

Pertanto, il Capitolato Speciale d'Appalto dovrà prevedere una base d'asta composta da due importi:

- Il primo importo, affidato in Appalto con Oneri a carico di AdSP definito dal "Canone Ordinario" comprendente anche le "Prestazioni Straordinarie";
- Un secondo importo, affidato in Concessione con Oneri a carico dei Concessionari della AdSP definito dai "Servizi da prestare per le Aree in Concessione".

10. Definizione Importi a Base d'Asta

L'AdSP, per le Aree non in Concessione, stabilirà un importo specifico €/mq (cfr. Elenco Prezzi) che riconoscerà all'appaltatore definendo un importo complessivo stimato, che costituirà la base d'asta della gara.

Per le Aree in Concessione, gli Utenti Portuali possono avvalersi di quanto previsto del D.Lgs 116/2020; fermo restando quanto previsto al precedente par. 6.1 per quanto attiene i Rifiuti Urbani.

L'Appaltatore/Concessionario dovrà fornire, su specifica richiesta, agli utenti portuali un preventivo per eseguire il servizio di Raccolta dei Rifiuti Speciali per i Concessionari medesimi, qualora questi desiderino di non avvalersi della facoltà ad essi concessa dal citato D.Lgs 116/2020. Sarà a discrezione dei Concessionari delle aree, avvalersi o meno del servizio proposto dall'Appaltatore/Concessionario.

Qualora scegliessero di svolgere il servizio "in proprio" utilizzando il D.Lgs 116/2020 sarà loro compito dare evidenza dei quantitativi dei rifiuti conferiti e produrre, verso la AdSP, il contratto di appalto stipulato con il soggetto prescelto (libertà di mercato).

11. Criteri generali del Servizio

L'obiettivo del Piano è quello di contribuire alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

L'organizzazione del servizio dovrà prevedere la differenziazione all'origine dei rifiuti riutilizzabili o riciclabili, con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire.

In linea generale, gli interventi richiesti nel presente appalto sottendono ai seguenti criteri generali:

✓QUALITA' E SICUREZZA – deve essere garantita la qualità dei servizi forniti nel rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, ma anche soprattutto nella scelta degli interventi, dei materiali, dei mezzi e tecnologie che garantiscano la sicurezza e la tutela della salute del personale impiegato e dei fruitori.

✓CONTINUITA' – impegno ad erogare i servizi in maniera continua, regolare e senza interruzioni.

✓TUTELA DELL'AMBIENTE E SOSTENIBILITA' – impegno al rispetto dell'ambiente, minimizzando gli impatti delle attività svolte ed assumendo ogni iniziativa atta a prevenire danni alla salute ed all'ambiente stesso, nonché impegno a mettere in campo azioni al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti da smaltire promuovendo il differenziamento ed il riutilizzo nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.